



Trentino



Consiglio | L'Associazione Amici della Terra chiede di «bloccare le risorse per nuove opere idrauliche» Lago d'Idro, la Commissione approva la petizione

di **Stefano Marini**

La petizione dell'Associazione Amici della Terra Lago d'Idro Valle Sabbia per la gestione delle acque del fiume Chiese e del Lago d'Idro è stata approvata ieri dalla Terza Commissione permanente del Consiglio provinciale. Il voto è stato unanime, con grande soddisfazione dei proponenti la petizione. Non sono mancati però momenti di contrasto di natura procedurale tra la presidente, Vanessa Masè e la consigliera provinciale Michela Calzà, che lo scorso maggio aveva a sua volta presentato una mozione sul tema. Dopo un lungo e dettagliato esame, la Commissione ha dato parere favorevole al documento

depositato dall'associazione Amici della Terra, il quale avanza al Consiglio provinciale di Trento una serie di precise richieste riguardanti la gestione delle acque dell'Eridio. Si parla di «invalidare la procedura di valutazione di impatto ambientale per la concessione della proroga di 5 anni della validità dei termini del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto». Ma anche di «bloccare gli stanziamenti di denaro pubblico e di arrestare le procedure amministrative di affidamento dell'appalto per la realizzazione di nuove opere idrauliche sul lago d'Idro», e ancora, di «garantire la corretta informazione ambientale e la partecipazione del pubblico nel caso di ripetizione della

procedura di VIA per il rilascio della proroga del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto». La scelta della Commissione è stata dunque significativa. Il documento contiene infatti posizioni che, qualora assunte, porterebbero la Provincia di Trento ad aprire un contenzioso con la Regione Lombardia per garantire tutela alle acque del fiume Chiese (che nasce in Val di Fumo) e quindi del Lago d'Idro, da esse alimentato e le cui sponde sono in parte trentine per ciò che riguarda il Comune di Bondone. Enorme la soddisfazione del presidente degli Amici della Terra Lago d'Idro - Valle Sabbia, Gianluca Bordiga: «Ringraziamo tutti i membri della Terza

Commissione - ha detto Bordiga - è un fatto storico. Oltre all'approvazione della nostra mozione e alla condivisione delle nostre ragioni, ci fa piacere che l'appello lanciato mezzo stampa da me e da Alex Marini sia stato compreso e accolto nella sua completa buona fede. Il Consiglio provinciale avrà ora l'opportunità di porre le condizioni per salvare una volta per tutte gli attuali livelli del Lago d'Idro». Quanto alla diatriba tra la presidente Masè e la consigliera Calzà, lo scontro non è stato tanto sul merito quanto sul metodo. Il conflitto si è risolto con la decisione di portare sia la petizione degli Amici della Terra che la mozione Calzà all'attenzione del Consiglio.